

VERSO LO SCIOPERO DEL 28 NOVEMBRE
Sabato 15 novembre al CPA Firenze Sud

ore 17:00

INIZIATIVA E DIBATTITO

LA MOBILITAZIONE
CONTRO IL
SIONISMO
LA GUERRA
E LA MANOVRA
FINANZIARIA

TRA BILANCI E
PROSPETTIVE

Ne parliamo con
il **CALP** di Genova, il **GAP** di Livorno, il Laboratorio
Politico **ISKRA** di Napoli, **Genova Antifascista** e la
Panetteria occupata di Milano

Interverranno **Giovani palestinesi d'Italia**

Quando

sabato 15 Novembre

Centro Popolare Autogestito CPA Firenze Sud

La mobilitazione contro sionismo, guerra e manovra finanziaria tra bilanci e prospettive | 1

17:00

Aggiungi al calendario

[Download ICS](#) [Google Calendar](#) [iCalendar](#) [Office 365](#) [Outlook Live](#)

Tipologia evento

- [Iniziativa](#)

SABATO 15 NOVEMBRE AL CPA FIRENZE SUD

ALLE ORE 17.00

INIZIATIVA E DIBATTITO

LA MOBILITAZIONE CONTRO SIONISMO, GUERRA E MANOVRA FINANZIARIA TRA BILANCI E PROSPETTIVE

Ne parliamo con il CALP di Genova, il GAP di Livorno, il Lab. Politico ISKRA di Napoli, Genova Antifascista e la Panetteria Occupata di Milano.

Interverranno anche di Giovani Palestinesi d'Italia.

Ciò che abbiamo visto nelle piazze delle scorse settimane bisogna che venga discusso e dibattuto.

Se adesso le piazze sembrano non avere più la stessa carica e la stessa portata, ciò non vuol dire che quello non sia il vissuto di un ampio strato di settori popolari che si sono resi protagonisti di quei momenti.

Il protagonismo della base ha dato un contributo decisivo alla riuscita del 3 Ottobre quando, rifiutando la logica degli scioperi separati prodotta dalla CGIL due settimane prima, ha preteso che la convocazione dello sciopero fosse nello stesso giorno e nelle stesse piazze per tutte le organizzazioni sindacali.

Quel protagonismo ha travalicato gli stessi gruppi organizzati e le strutture sindacali, ma che al tempo stesso senza la loro azione a partire dal livello territoriale tutto ciò non sarebbe stato possibile.

Si tratta quindi approfondire questa dialettica, non per rappresentarla, ma per cercare di stimolarla nuovamente.

Partiamo da un dato che abbiamo riscontrato in più interventi: “abbiamo ‘iniziato’ lottando per la Palestina ma ben presto è diventato sentimento diffuso che stessimo lottando con la Palestina, scioperavamo per liberarla ma ci siamo accorti che era la Resistenza palestinese che aveva dato modo a noi di provare a liberarci”.

Oggi siamo chiamati a parlare di questo per dare forza alla necessità di rompere con tutto il sistema guerra che su più fronti continua ad alimenta tensioni a livello internazionale mentre sul fronte interno fa corrispondere, all'aumento della precarietà economica per milioni di lavoratori, l'innalzamento dei livelli di controllo sociale e repressione.

Il prossimo 28 Novembre sarà ancora sciopero generale e il giorno successivo saremo ancora chiamati a mobilitarci a livello nazionale: con la Palestina e contro la manovra

Centro Popolare Autogestito CPA Firenze Sud

La mobilitazione contro sionismo, guerra e manovra finanziaria tra bilanci e prospettive | 2

finanziaria, contro la manovra finanziaria e con la Palestina.

Queste due date non sono una scadenza, ma parte di un processo che dobbiamo continuare ad alimentare.

Come è stato per la Global Sumud Flotilla e il “blocchiamo tutto” lanciato dal porto di Genova, sta a noi studiare ed inventare ancora altri strumenti che siano “miccia e scintilla” capaci di fare tremare i palazzi del potere.

Fare questo dibattito per noi vuol dire cercare di tracciare un bilancio a più voci e trovare spunti che diano prospettiva e continuità alla mobilitazione.

Invitiamo alla massima partecipazione e a portare il proprio contributo in questo confronto.